

I costi complessivamente sostenuti nel 2010 sono aumentati di 2.810.111,70 euro (+5,8%), rispetto all'esercizio 2009, incremento dovuto essenzialmente, come detto, al versamento di 2,3 milioni ad altre Autorità ai sensi della Legge Finanziaria 2010 (compreso negli oneri diversi di gestione).

Per quanto concerne i ricavi, si rileva un incremento di 4.956.238,94 euro (+10% rispetto al 2009) dovuto all'aumento dei proventi relativi ai contributi di vigilanza.

Questi ultimi, in particolare, ammontano a 54.535.795,93 euro; i restanti proventi ordinari ammontano a 285.761,66 euro (-40,4% rispetto al 2009), di cui 65.675,02 euro per interessi attivi sui depositi di conto corrente e 220.086,64 per rimborsi diversi. Nel 2010 non sono stati realizzati proventi da investimenti.

1.6 La situazione sotto il profilo patrimoniale

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a 1.139.180,04 euro (1.052.598,95 euro al 1° gennaio 2010), al netto degli ammortamenti, compresi i beni in corso di acquisizione per 534.285,70 euro (542.860,55 euro nel 2009).

La tabella che segue evidenzia i valori di carico dei cespiti al 31 dicembre 2010 (non sono riportati i beni in corso di acquisizione) e i relativi fondi di ammortamento:

IMMOBILIZZAZIONI

(valori in migliaia di euro)

Cespiti	Valore di carico	Fondo ammortamento	Valore Netto
Impianti	203	134	69
Attrezzature informatiche	808	503	305
Mobili	545	314	231
Automezzi	0	0	0
Totale	1.556	951	605

I crediti ammontano a 4.555.193,94 euro (+25,9 rispetto al 2009%) e le principali poste di bilancio riguardano:

- le anticipazioni e liquidazioni TFR corrisposte per 2.873.169,75 euro ¹²;
- i contributi dovuti da intermediari non ancora riscossi al 31 dicembre 2010, per 752.808,93 euro;
- i crediti verso l'erario per contributi a carico dei periti assicurativi, che non sono versati direttamente all'ISVAP ma a uno specifico capitolo di bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione all'Autorità, pari complessivamente a 866.541,56 euro.
- gli interessi maturati nell'ultimo trimestre 2010 sul deposito di c/c presso l'Istituto cassiere Banca Monte dei Paschi di Siena per 37.837,14 euro.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a 9.024.850,81 euro e corrispondono al patrimonio gestito da Banca Finnat Euramerica al 31 dicembre 2010.

Le disponibilità liquide, pari a 12.296.003,73 euro, sono costituite dal deposito di pari importo presso Banca Monte dei Paschi di Siena.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a 5.286.217,83 euro comprendono, tra l'altro, 2.799.211,08 euro per debiti nei confronti dei fornitori; 1.083.065,62 euro per debiti nei confronti degli Istituti previdenziali e assistenziali; 1.186.788,91 euro per debiti nei confronti

¹² Tenuto conto che il TFR dei dipendenti è presso l'INA, in occasione di richieste di anticipazioni o di liquidazione, l'Autorità anticipa l'erogazione di detti importi che poi costituiscono un credito verso l'INA stessa.

dell'Erario (IRPEF e IRAP); 180.000,04 euro per debiti nei confronti di dipendenti ed 37.152,18 euro per altri debiti.

Nei conti d'ordine è evidenziato l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il TFR che risulta complessivamente pari a 16.263.418,65 euro a fronte del quale l'Autorità ha stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A., l'ammontare dei debiti c/residui passivi per 12.139.248,83 euro e l'ammontare dei crediti c/residui attivi per 9.125.054,06 euro.

2. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Entro il 31 maggio di ogni anno l'Autorità, ai sensi dell'art. 4 della Legge 12 agosto 1982, n. 576, come modificato dall'art. 351, comma 1 del Codice delle Assicurazioni, presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta nell'anno precedente che illustra i principali aspetti relativi alle problematiche del mercato vigilato e i riflessi sull'attività dell'ISVAP. Nei giorni successivi il Presidente dell'Autorità espone in seduta pubblica le Considerazioni Conclusive.

Nel rimandare alla citata Relazione la completa esposizione dell'azione di vigilanza esercitata, si illustrano di seguito unicamente i fatti gestionali di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati coerentemente agli indirizzi fissati dal Consiglio dell'Autorità in sede di approvazione del bilancio di previsione.

2.1 L'attività regolamentare e consultiva

Il quadro normativo di riferimento dell'Autorità è stato caratterizzato nel 2010 dai seguenti provvedimenti:

- **Decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39**, che ha attuato la direttiva n. 2006/43/CE sulla revisione legale degli enti di interesse pubblico, nel novero dei quali rientrano le imprese di assicurazione, prevedendo la durata novennale non rinnovabile dell'incarico di revisione, le condizioni di indipendenza dei revisori e l'obbligo di istituzione in seno all'ente revisionato di un comitato per il controllo interno e la revisione contabile.
- **Decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28** che, in attuazione della legge 18 giugno 2009 n. 69, ha previsto l'obbligo del preventivo esperimento della procedura di mediazione, quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale relativa a controversie in materia di contratti assicurativi, bancari e finanziari e di risarcimento del danno derivante da circolazione di veicoli e natanti¹³.
- **Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella 30 luglio 2010, n. 122** che reca misure volte a prevenire il fenomeno delle frodi in materia di micro-invalidità conseguenti a sinistri stradali, prevedendo sanzioni penali per i medici che rilascino attestazioni false, con la costituzione di commissioni regionali appositamente dedicate, incaricate anche di trasmettere al Ministero dello sviluppo economico e all'ISVAP i dati raccolti. Il decreto legge ha, inoltre, esteso all'esercizio 2010 l'applicazione delle misure previste dal decreto anticrisi (d.l. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009) con le quali è stato introdotto, per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, incluse le imprese di assicurazione, un regime facoltativo per la valutazione degli strumenti finanziari classificati nel comparto ad utilizzo non durevole.
- **Legge 4 giugno 2010, n. 96 (c.d. comunitaria 2009)**, che ha conferito delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione (solvibilità II). Tale direttiva semplifica la disciplina

¹³ Per tali ultime controversie nonché per quelle in tema di condominio, il termine di entrata in vigore della predetta disciplina è stato differito di dodici mesi dal decreto legge n. 225/2010, convertito nella legge n. 10/2011 (c.d. decreto mille proroghe).

esistente mediante la creazione di un quadro normativo unificato (rifusione) delle direttive assicurative in vigore (ad esclusione di quelle r.c. auto), introduce un impianto normativo di massima armonizzazione avente ad oggetto un nuovo regime di vigilanza prudenziale maggiormente calibrato sulla esposizione ai rischi delle imprese di assicurazione e attribuisce più ampi compiti alle Autorità di vigilanza del settore, per una migliore tutela degli assicurati.

- **Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (c.d. codice del processo amministrativo)** che, nel provvedere al riassetto delle disposizioni riguardanti il processo amministrativo, detta specifiche norme in relazione all'impugnativa degli atti delle Autorità indipendenti, incluso l'ISVAP, in particolare devolvendo alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo la cognizione di tutti i provvedimenti di tali Autorità, compresi quelli sanzionatori, confermando la competenza funzionale del TAR del Lazio - sede di Roma nonché l'applicazione del rito abbreviato con esclusione delle impugnative relative ai provvedimenti afferenti il rapporto di servizio con i propri dipendenti.

- **Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141** (modificato dal decreto legislativo n. 218 del 14 dicembre 2010) che, in attuazione alla direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, ha previsto, a carico del soggetto che eroga il credito, l'obbligo di informativa al consumatore circa l'esistenza ed il costo di servizi accessori ai contratti di credito al consumo, tra cui rientrano le polizze assicurative abbinate a detti contratti, se la conclusione del contratto avente ad oggetto tali servizi costituisce un requisito per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni offerte.

- **Decreto legislativo n. 259 del 30 dicembre 2010**, che ha recepito le Raccomandazioni della Commissione Europea 2004/913/CE e 2009/385/CE in materia di informazioni al mercato sulle remunerazioni degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle società quotate, demandando ad un regolamento Consob, da emanarsi d'intesa con la Banca d'Italia e l'ISVAP, la determinazione di norme di dettaglio.

Nell'esercizio 2010 sono proseguiti i lavori dell'Autorità per dare attuazione alle disposizioni del Codice attraverso l'emanazione di tre Regolamenti:

- **Regolamento n. 33 del 10 marzo 2010** sull'accesso ed esercizio dell'attività di riassicurazione;
- **Regolamento n. 34 del 19 marzo 2010** sulla promozione e collocamento a distanza di contratti di assicurazione;
- **Regolamento n. 35 del 26 maggio 2010** in materia di trasparenza e pubblicità delle polizze. La nuova regolamentazione ha inteso rafforzare i principi di chiarezza dei documenti precontrattuali utilizzati nell'offerta di prodotti assicurativi con particolare riferimento alle polizze connesse ai mutui, richiedendo l'indicazione del costo a carico degli assicurati e rimuovendo gli ostacoli all'effettiva portabilità dei mutui a cui siano collegate le citate polizze.

Nei primi mesi del 2011 sono stati emanati il Regolamento n. 36 del 31 gennaio 2011 in materia di linee guida sugli investimenti e di attivi a copertura degli impegni tecnici e il Regolamento n. 37 del 15 marzo 2011 concernente l'attuazione delle disposizioni in materia di verifica della solvibilità corretta contenute nella legge di conversione del decreto milleproroghe.

Sempre nel corso del 2010 sono stati, inoltre, emanati i seguenti Provvedimenti di modifica o di attuazione di Regolamenti in precedenza adottati dall'Autorità:

- **Provvedimento n. 2796 del 16 aprile 2010** che modifica il Regolamento n. 27/2008 concernente la tenuta dei registri assicurativi in relazione alle regole di registrazione dei dati relativi ai contratti collettivi;
- **Provvedimento n. 2808 del 21 giugno 2010** di modifica del Regolamento n. 31/2009 in materia di banca dati sinistri r.c. auto, che definisce specifiche modalità per la trasmissione e la consultazione dei relativi dati;

- **Provvedimento n. 2820 del 19 luglio 2010** che introduce modifiche al Regolamento n. 11/2008, recante la disciplina dell'attività peritale, razionalizzando le modalità di svolgimento della prova di idoneità per l'accesso all'attività di perito;
- **Provvedimento n. 2825 del 6 agosto 2010** che apporta modifiche ed integrazioni al regolamento ISVAP n. 28/2009 attuativo del decreto anticrisi (d.l. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009);
- **Provvedimento n. 2826 del 10 agosto 2010** recante, in attuazione del citato Regolamento n. 31/2009, l'individuazione delle modalità tecniche di comunicazione dei dati ai fini di una corretta e completa alimentazione della banca dati sinistri r.c. auto;
- **Provvedimento n. 2827 del 25 agosto 2010** che, sempre in attuazione del regolamento n. 31/2009, ha definito i parametri di significatività, indici di possibili fenomeni fraudolenti, che possono scaturire dalla consultazione della banca dati, quali la anomala ricorrenza, in un determinato periodo temporale, di nominativi o di targhe di veicoli coinvolti in sinistri.

Nel 2010 è stato altresì sottoposto alla seconda fase della procedura di pubblica consultazione uno schema di regolamento in materia di conflitto di interessi degli intermediari assicurativi che commercializzano polizze abbinate a mutui e finanziamenti. Sono in corso di esame le osservazioni pervenute, principalmente da ABI ed ANIA.

Nel mese di luglio 2010 sono state pubblicate sul sito dell'Autorità le norme di interesse generale che gli intermediari assicurativi esteri sono tenuti ad osservare per l'esercizio dell'attività sul territorio italiano, che si affianca a quelle omologhe relative alle imprese di assicurazione.

Nell'esercizio delle funzioni assegnate dall'art. 4, comma 2, della legge 12 agosto 1982, n. 576, come sostituito dall'art. 351, comma 1, del Codice delle Assicurazioni, in data 29 dicembre 2010, l'ISVAP ha segnalato al Parlamento e al Governo l'opportunità di alcuni interventi normativi nel settore della assicurazione della responsabilità civile automobilistica (nel seguito r.c.auto) che hanno quale fini ultimo quello di ridurre i costi del sistema e, per questa via, i prezzi delle coperture, garantendo nel contempo elevati standard di qualità del servizio offerto ai cittadini.

La segnalazione è stata preceduta da una fase di confronto con i diversi attori del mercato, imprese e associazioni dei consumatori¹⁴, volta ad attivare un percorso di fattiva cooperazione nella individuazione delle problematiche di natura esogena e dei possibili interventi sul quadro normativo di riferimento.

Ad esito di tali confronti è stato elaborato un organico pacchetto di proposte in relazione a criticità che contrassegnano l'attuale quadro normativo.

Alcune di queste, invero, erano state oggetto di menzione e richiamo da parte dell'Autorità in più occasioni ed in diverse sedi istituzionali: sollecita emanazione della regolamentazione normativa del danno alla persona con riguardo alle c.d. macrolesioni (lesioni di non lieve entità: 10-100% di I.P.) per quanto riguarda sia la tabella medico legale delle menomazioni, sia la tabella dei valori economici del punto; modifica normativa che restituisca certezza al sistema del risarcimento diretto, sotto il profilo della sua obbligatorietà, posta in discussione a seguito della nota sentenza della Corte Costituzionale 180/2008; eliminazione dell'istituto del tacito rinnovo per i contratti r.c.auto, peraltro confermando la proposta già avanzata dall'Autorità al Parlamento ed al Governo nel 2007.

Sono emerse dalla fase di confronto e accolte con favore dall'Autorità una serie proposte di intervento volte al contrasto dei fenomeni fraudolenti, oggetto su cui si è creata una forte convergenza tra esponenti delle imprese e associazioni dei consumatori. In particolare:

¹⁴ In particolare:

- alla fine del mese di luglio l'Autorità ha convocato l'associazione di categoria - ANIA - nonché i primi otto gruppi assicurativi nazionali operanti nel ramo r.c.auto (che rappresentano circa l'80% in termini di raccolta premi);
- nel mese di ottobre ha avviato analogo confronto con le otto associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative (con un numero di iscritti superiori a 35.000).

l'istituzione di una agenzia antifrode, a complemento dell'azione che le imprese possono e devono fare anche utilizzando la Banca dati sinistri dell'ISVAP; l'introduzione dell'obbligo di messa a disposizione del veicolo danneggiato per la perizia; la revisione dei termini per la liquidazione di sinistri in sospetto di frode; la segnalazione dei relitti alla Motorizzazione Civile, la proposta di de-materializzazione della documentazione assicurativa (certificato, contrassegno, attestato di rischio).

Per alcune ulteriori aree tematiche si è ritenuto necessario effettuare approfondimenti prima di addivenire ad una proposta di intervento: fra queste, la riforma del sistema bonus-malus per la quale è stato costituito un tavolo tecnico con ANIA.

L'Autorità ritiene che l'adozione delle suddette proposte, unitamente all'impegno delle imprese in particolare per il rafforzamento delle strutture deputate alla liquidazione dei sinistri, possa conseguire l'obiettivo della riduzione delle tariffe.

2.2 La vigilanza documentale su imprese, intermediari e periti

Tra le funzioni di vigilanza svolte dall'Autorità, ruolo primario assumono le verifiche sulla stabilità e sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione, funzione che viene svolta mediante l'esercizio dei poteri di natura autorizzativa, prescrittiva, accertativa, cautelare e repressiva. Costante è il monitoraggio dei rischi che vengono assunti dalle imprese con grande attenzione alle criticità correlate alla gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale.

Punto di forza rivestono i controlli sulla struttura e sulla trasparenza dei prodotti assicurativi nonché sulle iniziative delle imprese al fine di realizzare un appropriato grado di protezione del consumatore.

Al 31 dicembre 2010, risultavano autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in Italia 153 imprese, di cui 76 nei rami danni, 61 nei rami vita e 14 multiramo, nonché 2 rappresentanze di imprese danni di Stati terzi.

Alla medesima data, le imprese di assicurazione con sede in Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo abilitate ad operare nel territorio italiano erano 1.041 (82 operanti in regime di stabilimento e 959 in regime di libera prestazione di servizi) di cui 71 abilitate nel corso dell'anno. Le imprese riassicuratrici con sede in Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo sono 7.

Nell'ambito dell'attività autorizzatoria, nel 2010 l'Autorità ha istruito:

- 11 operazioni aventi ad oggetto l'assunzione di partecipazioni di controllo e/o rilevanti in imprese di assicurazione;
- 30 operazioni di assunzione da parte delle imprese di assicurazione di partecipazioni di controllo in imprese esercenti attività diversa da quella assicurativa ed imprese assicurative e riassicurative estere;
- 18 tra autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa, estensioni, fusioni, scissioni, trasferimenti di portafoglio e trasferimenti di rami d'azienda relative ad imprese con sede legale in Italia. In particolare, sono state autorizzate le operazioni straordinarie riguardanti la riorganizzazione di primari gruppi assicurativi;
- 44 operazioni infragruppo per le quali è stata verificata la coerenza delle delibere quadro adottate dalle imprese con le disposizioni impartite dal Regolamento n. 25/2008 in materia di operazioni infragruppo, disposizioni entrate in vigore dal gennaio 2009. Nei casi in cui le linee guida generali dell'impresa non sono risultate conformi alle disposizioni medesime, è stato chiesto l'adeguamento alla normativa regolamentare.

Per tener conto dei possibili effetti della crisi finanziaria internazionale sulla stabilità delle imprese, nel 2010 l'attività di vigilanza è stata rafforzata ed intensificata. Sono stati attuati presidi per un costante monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari, sono stati incrementati ed affinati i presidi relativi all'esame dei conti annuali individuali e consolidati, al

monitoraggio trimestrale sulle riserve tecniche e sugli attivi destinati alla loro copertura, al monitoraggio mensile sull'andamento degli investimenti. Sono state attivate specifiche ricognizioni quali, ad esempio, quelle relative all'esposizione del settore assicurativo nei confronti degli emittenti (c.d. Paesi PIGS¹⁵) che hanno manifestato un aggravamento del rischio Paese e che hanno determinato la convocazione di riunioni del Comitato per la Salvaguardia della Stabilità finanziaria, cui l'ISVAP ha partecipato. Parimenti è proseguita la partecipazione al Comitato di Sicurezza Finanziaria, che si è riunito 4 volte nel corso del 2010.

E' proseguita la cooperazione internazionale per assicurare la tempestività e l'efficacia dello scambio di informazioni.

Sono altresì proseguiti i lavori del tavolo tecnico congiunto tra Banca d'Italia, ISVAP e CONSOB. La collaborazione tra le varie Autorità ha portato anche all'emanazione di un documento congiunto nel quale sono state richiamate le imprese affinché le relazioni finanziarie siano idonee a rappresentare in maniera chiara, completa e tempestiva i rischi e le incertezze cui le società sono esposte, il patrimonio di cui dispongono per fronteggiarli, la loro effettiva capacità di generare reddito.

Poiché il legislatore ha esteso, anche all'esercizio 2010, l'applicabilità del "decreto anticrisi"¹⁶ per contrastare i possibili effetti sistemici derivanti dalla crisi finanziaria, l'Autorità è stata impegnata nella verifica dell'influenza del quadro normativo e contabile sul sistema prudenziale vigente nel settore, avendo a riferimento la stabilità delle singole compagnie e la relativa capacità di adempiere le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati.

L'attività di vigilanza ha evidenziato, in taluni casi, la presenza di minusvalenze di importo significativo sul portafoglio investimenti nonché andamenti negativi della gestione tecnica tali da influenzare gli indici di solvibilità. L'Autorità è intervenuta nei confronti di 19 compagnie richiedendo il ripristino delle condizioni di esercizio ovvero l'adeguamento dei livelli di patrimonializzazione.

Sempre nell'ambito delle ordinarie attività di verifica, nel corso dell'anno sono state accertate situazioni di criticità per violazione delle norme che disciplinano il regolare esercizio dell'attività assicurativa, avuto particolare riguardo ai presidi di vigilanza prudenziali (margine di solvibilità, copertura delle riserve tecniche, misura del capitale sociale minimo). L'Autorità è infatti intervenuta mediante misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione previste dal Codice delle assicurazioni nei confronti di quattro imprese (per due di esse il procedimento si è concluso nei primi mesi del 2011).

In due casi, in assenza di concreti interventi di risanamento, sono stati adottati provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa delle società.

Nel corso del 2010 l'Autorità è intervenuta anche nei confronti di imprese operanti nel mercato italiano in regime di libera prestazione di servizi. In particolare, avendo riscontrato gravi violazioni di norme nazionali e pregiudizio agli interessi degli assicurati e dei danneggiati ha fatto divieto, ad un'impresa maltese, di concludere nuovi contratti nel territorio della Repubblica. L'Autorità di vigilanza maltese, in collaborazione con l'ISVAP, ha successivamente disposto la gestione straordinaria della compagnia.

Oltre alle iniziative intraprese in materia di solvibilità, l'attività di vigilanza ha riguardato altresì la politica degli investimenti, la copertura delle riserve tecniche, l'operatività in strumenti finanziari derivati, la corretta determinazione delle riserve tecniche e le politiche in tema di rapporti infragruppo che sono stati oggetto di 65 interventi da parte dell'Autorità. Avuto particolare riguardo alle verifiche sulle riserve tecniche dei rami danni, gli interventi di maggior rilievo hanno interessato la congruità degli accantonamenti effettuati a titolo di riserva sinistri. A seguito degli interventi effettuati, quattro imprese hanno provveduto al rafforzamento delle poste tecniche.

¹⁵ Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

¹⁶ Risultano pertanto prorogati gli effetti del Regolamento ISVAP n. 28/2009 recante disposizioni in materia di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa.

Ulteriori interventi (110) sono stati disposti per accertare l'effettiva, concreta, sussistenza di un adeguato sistema di controlli interni e di gestione dei rischi nelle imprese e, in particolare, la verifica della coerenza dei sistemi di *governance* adottati rispetto ai principi di sana e prudente gestione.

Con riferimento ai conglomerati finanziari, l'Autorità, nel ruolo di Coordinatore della vigilanza sui conglomerati italiani a prevalente attività assicurativa (Unipol, Mediolanum e Generali), ha verificato, previo esame del bilancio d'esercizio, la corretta applicazione delle disposizioni regolamentari in materia di adeguatezza patrimoniale del conglomerato. In questo contesto sono stati effettuati incontri con le Autorità competenti rilevanti al fine di esaminare il profilo economico e patrimoniale degli stessi, il livello di concentrazione dei rischi e la situazione di liquidità.

Per i conglomerati europei, nei quali l'ISVAP svolge il ruolo di Autorità Competente Rilevante, è proseguita la collaborazione con le Autorità coordinatrici. In particolare, per i conglomerati Allianz e BNP Paribas, i Collegi dei supervisori hanno esaminato e discusso l'adeguatezza patrimoniale e le principali operazioni infragruppo effettuate nel corso dell'anno.

Nel corso dell'anno l'Autorità è stata inoltre particolarmente impegnata nell'approfondimento delle modifiche all'approccio di vigilanza che verranno introdotte dall'entrata in vigore di "Solvency II" e alla "messa a punto" di una metodologia per l'analisi e la verifica dei modelli interni, in luogo della formula standard, delle imprese di assicurazione (lettere al mercato del 26 gennaio e 19 maggio 2010). Per i gruppi transnazionali tali attività sono effettuate anche in coordinamento con le Autorità di vigilanza di altri Paesi Europei.

Riguardo ai modelli interni, nel corso dell'esercizio l'Autorità ha avviato la verifica dei presupposti – con focus sui profili di *governance* e *data quality* – per l'avvio della fase di *pre-application* per quelle imprese che hanno optato per l'adozione di un modello interno. Nell'ambito delle iniziative preliminari al mutamento del regime di Solvibilità, sono state esaminate le principali risultanze emerse dal Quinto Studio di Impatto Quantitativo (QIS 5) del progetto *Solvency II*, che saranno valutate congiuntamente alle imprese in apposite riunioni previste nel corso del 2011.

Sul piano internazionale l'Autorità è coinvolta nella vigilanza di 29 gruppi assicurativi transfrontalieri, per 9 dei quali nella veste di *Lead Supervisor*. Per i gruppi sui quali l'ISVAP esercita il coordinamento, sono stati organizzati appositi incontri con le altre Autorità europee coinvolte nella vigilanza. In particolare, nel corso del 2010 sono stati tenuti Collegi relativi a otto gruppi assicurativi durante i quali i supervisori si sono scambiati informazioni inerenti la struttura dei gruppi, l'*asset allocation* degli investimenti, la situazione di solvibilità, l'adeguatezza e la corretta allocazione del capitale. Oggetto di approfondimento sono state, altresì, le principali operazioni infragruppo e le eventuali esigenze di capitale necessarie, nei singoli Paesi, a finanziarie le strategie di crescita indicate nei rispettivi piani strategici. Nel corso delle riunioni sono stati discussi ed adottati gli *Emergency Plan* al fine di implementare un sistema efficiente ed appropriato per la cooperazione fra i membri dei Collegi nelle situazioni di crisi. In conformità con la decisione assunta dal *Members Meeting* del CEIOPS (oggi EIOPA), al fine di sviluppare la vigilanza di gruppo e la cooperazione internazionale, sono stati adottati gli *Action Plan* per il 2010, che stabiliscono tra l'altro le principali attività che verranno svolte nel corso dell'anno al fine di rendere più efficace la cooperazione tra i supervisori richiesta dalla direttiva *Solvency II*.

Per quanto attiene i prodotti di assicurazione sulla vita ed i prodotti dei rami danni commercializzati dalle imprese, l'Autorità ha effettuato la consueta attività di vigilanza sia sul piano della costruzione tecnico attuariale delle tariffe, sia in relazione ai profili di trasparenza della documentazione contrattuale e pre-contrattuale.

A seguito delle analisi condotte è stato disposto il blocco di sette prodotti dei rami vita; le attività di verifica sono state eseguite anche attraverso l'analisi di oltre 1.170 comunicazioni

sistematiche trasmesse dalle imprese con riferimento alle basi tecniche utilizzate per la determinazione dei premi.

In materia di tariffe r.c. auto, considerati gli elevati livelli di premio desunti dalle rilevazioni periodiche dei mesi di aprile e ottobre 2010, sono state avviate indagini nei confronti di 14 imprese volte a valutare l'eventuale elusione delle norme poste a presidio dell'obbligo a contrarre. Per le prime 6 istruttorie, riferite alle tariffe di aprile 2010, sono stati riscontrati profili elusivi attuati tramite la leva tariffaria che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti sanzionatori nei confronti delle imprese e degli attuari incaricati; per le ulteriori 8 istruttorie, 3 si sono concluse con l'avvio del procedimento sanzionatorio mentre per le restanti sono in corso approfondimenti.

Nel 2010 è emerso con maggiore intensità, il fenomeno della contraffazione della documentazione assicurativa, prevalentemente riguardante i contratti r.c. auto (polizze, contrassegni e certificati) realizzata attraverso l'apposizione di denominazioni sociali identiche o simili a quelle di imprese italiane regolarmente autorizzate o di imprese con sede legale in un altro Stato membro abilitate ad operare in Italia. L'ISVAP è intervenuta tempestivamente sia fornendo, ove richiesto, supporto all'Autorità giudiziaria, sia informando gli utenti attraverso la diramazione di 12 comunicati.

Con riguardo agli intermediari e periti operanti nel mercato assicurativo italiano, nel corso del 2010 è proseguita l'attività di controllo degli iscritti nel Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI) e nel Ruolo dei Periti con riferimento alle norme comportamentali e agli obblighi derivanti dalle norme regolamentari.

L'attività si è concentrata, in particolare, sull'esame e la valutazione di 661 segnalazioni pervenute da terzi (552 segnalazioni nel 2009) relativamente a 272 intermediari (159 agenti, 24 brokers, 13 banche, SIM e promotori, 70 collaboratori, 2 intermediari abusivi e 4 compagnie). In particolare:

- 491 esposti presentati da privati cittadini, intermediari, compagnie (74,3 per cento del totale);
- 132 revoche per giusta causa comunicate dalle compagnie nei confronti della propria rete agenziale (20% del totale);
- 38 casi comunicati da CONSAP spa relativi a richieste di risarcimento da parte del Fondo di Garanzia Broker (5,7% del totale).

Le analisi condotte hanno prodotto 340 (176 nel 2009) interventi di vigilanza e 257 atti di contestazione (72 nel 2009) nei confronti di intermediari e compagnie di assicurazione in relazione alle accertate violazioni della normativa di settore.

2.3 La vigilanza ispettiva

Nel corso del 2010 sono stati effettuati 114 accertamenti (100 nell'esercizio precedente), che hanno riguardato: 24 sedi di imprese (di cui 5 con sede legale in altri Stati UE), 16 centri di liquidazione sinistri, 73 tra intermediari ed altri operatori e 1 impresa in liquidazione volontaria.

Nell'anno in esame è stata anche attivata la collaborazione con la Guardia di Finanza, in base al Protocollo d'intesa del 25 settembre 2006, per l'esecuzione di 12 accertamenti ispettivi presso intermediari iscritti nel RUI o soggetti non iscritti, sospettati di esercizio abusivo dell'attività d'intermediazione, nonché presso il rappresentante fiscale e per la gestione dei sinistri (e l'*outsourcer* incaricato da quest'ultimo) d'impresa operante in Italia in libera prestazione di servizi. Le verifiche sono state propedeutiche al provvedimento di divieto di assunzione di nuovi affari nel territorio della Repubblica nei confronti della società EIG di cui si è detto in precedenza (cfr. par. 2.2)

Le ispezioni presso le 19 imprese con sede legale in Italia hanno avuto ad oggetto, in 9 casi, varie aree di rischio tra le quali quelle relative all'assunzione dei contratti, alla riservazione

dei sinistri e agli investimenti. Nell'ambito di dette aree di rischio è stata oggetto di verifica l'attività delle funzioni di controllo (*internal audit*, *risk management* e *compliance*) e, in tre casi, anche l'attività svolta dagli organi sociali e dall'alta direzione (*governance*). Le verifiche presso le cinque imprese con sede legale in altri Stati UE hanno riguardato, in 3 casi, la partecipazione agli accertamenti disposti dall'Autorità estera presso sedi secondarie di imprese operanti in Italia in regime di stabilimento; in un caso, l'ISVAP ha partecipato, insieme all'Autorità dello Stato d'origine, ad una verifica presso la sede legale di una società operante esclusivamente in Italia nel ramo r.c.auto, in regime di libera prestazione di servizi.

Gli accertamenti presso gli uffici sinistri hanno riguardato le procedure di liquidazione del ramo r.c. auto, secondo le disposizioni dell'art. 148 del decreto legislativo n. 209/2005 e degli artt. 149 e 150 dello stesso decreto. Le verifiche si sono incentrate sul risarcimento diretto e, in due casi, sul rispetto delle vigenti disposizioni sull'attività svolta dal rappresentante per la gestione dei sinistri di una società operante in Italia in regime di libera prestazione di servizi e all'adozione di misure correttive a seguito della contestazione di un illecito seriale.

Le ispezioni presso gli intermediari iscritti nel RUI hanno riguardato, nella maggioranza dei casi, il rispetto delle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 5/2006, con prevalenza per quelle relative all'obbligo di separazione patrimoniale, alle modalità d'incasso dei premi, all'informativa precontrattuale ed all'adeguatezza dei contratti; mentre le ispezioni presso altri soggetti hanno riguardato le concrete modalità di svolgimento dell'attività posta in essere.

Nel 2010 sono altresì proseguiti gli accertamenti presso la rete distributiva sul rispetto della normativa antiriciclaggio: rispetto alle 20 verifiche effettuate, 15 hanno riguardato intermediari iscritti alla sezione A del Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi.

Agli accertamenti hanno fatto seguito 227 note di rilievi e 79 atti di contestazione ai sensi del Regolamento ISVAP n. 1/2006, nonché 24 segnalazioni per la valutazione di fattispecie che potevano dar luogo all'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti di intermediari iscritti, 3 segnalazioni da ricondurre al reato di ostacolo all'attività di vigilanza, a dichiarazioni mendaci in atto pubblico, ad omessa o tardiva registrazioni di operazioni da monitorare ai sensi della normativa antiriciclaggio.

2.4 L'attività internazionale, statistica e di studio

Nel corso del 2010 l'attività internazionale è stata particolarmente intensa. La cooperazione transfrontaliera tra Autorità di vigilanza si è rafforzata anche in risposta alla crisi finanziaria globale. Inoltre, a livello europeo, è stato approvato un pacchetto di misure volte a ridisegnare una nuova architettura della vigilanza - in vigore dal 1° gennaio 2011 - alla cui creazione anche l'Autorità ha contribuito.

Come negli anni precedenti, l'Autorità ha partecipato alle riunioni presso le istituzioni comunitarie (Consiglio, Commissione UE, EIOPC, EFCC, CEIOPS, e Comitati intersettoriali cosiddetti di livello 3) e mondiali quali l'OCSE (Comitato Assicurazioni) e la IAIS (Comitato tecnico ed altri gruppi di lavoro). Rappresentanti dell'ISVAP sono stati inoltre presenti alle riunioni indette presso le sedi delle altre Autorità europee con funzioni omologhe.

Le giornate di missione complessive, che hanno registrato un rilevante incremento, sono state 1.209 (894 nel 2009).

In particolare, in ambito europeo, l'Autorità ha partecipato al negoziato delle misure di secondo livello volte all'attuazione della direttiva 2009/138/CE adottata il 25 novembre 2009 (Solvibilità II) e ha preso parte, fornendo il consueto supporto tecnico ai Rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, al Comitato Europeo delle Assicurazioni (EIOPC).

E' stato, poi, fornito il supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito dei lavori del Comitato per i conglomerati finanziari (EFCC), che si propone di rivedere e aggiornare la Direttiva europea in materia. L'Autorità ha partecipato anche alle riunioni del *Managing Board* del CEIOPS (Comitato dei Supervisor Assicurativi e dei Fondi Pensione

europei) cui fa parte il Vice Direttore Generale dell'Autorità¹⁷, nonché alle riunioni periodiche dei membri e dei gruppi di lavoro tematici su varie aree della supervisione assicurativa. Altri lavori in ambito CEIOPS hanno riguardato *la tutela dei consumatori, la convergenza delle prassi di vigilanza tra Supervisor, la stabilità finanziaria*. Nell'ambito dei lavori congiunti fra Comitati di livello 3 per il settore assicurativo (CEIOPS), bancario (CEBS), mobiliare (CESR), sono stati seguiti lavori della *task force* per l'esame delle problematiche relative ai *packaged retail investment products* e del *Joint Committee* per i conglomerati finanziari.

In ambito IAIS, l'Autorità è intervenuta alle riunioni periodiche trimestrali del Comitato Tecnico e del sottocomitato per la stabilità finanziaria e del Comitato *Governance* contribuendo alla stesura dei documenti approvati dalla IAIS. In ambito OCSE sono stati seguiti i lavori del Comitato Assicurazioni.

Una particolare attività è quella svolta nel 2010 il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la formazione dei funzionari dell'Autorità di vigilanza bulgara sui servizi finanziari.

L'attività di studio svolta dall'Autorità in ambito comunitario si è concretizzata in contributi per la predisposizione di alcuni *report* di organismi internazionali (*Full/interim Spring Report 2010* e *Full-interim Autumn Report 2010*). L'Autorità ha partecipato in ambito CEIOPS ai lavori della *Crisis Task Force: survey on Sovereign/Bank/Real Estate*. Sempre in ambito CEIOPS è stato fornito il contributo ai lavori del *Financial Stability Committee* (elaborazione e analisi dei relativi documenti) e ai lavori svolti congiuntamente dai Comitati di terzo livello sopra menzionati.

L'attività svolta dall'Autorità in ambito nazionale ha riguardato uno studio su "Il risarcimento diretto R.C.A. nel 2009. Andamento, Profili e Posizionamento delle imprese". E' stato altresì realizzato un lavoro in materia di Ramo R.C. Generale (scomposizione dei principali rischi all'interno del ramo, anche ai fini della rivisitazione della modulistica di vigilanza - nel nuovo regime Solvency II - per la revisione delle riserve sinistri e analisi tecniche).

E' stato altresì pubblicato sul sito ISVAP il documento informativo annuale per le imprese e gli assicurati riguardante lo stato di attuazione della deroga al generale principio di parità di trattamento tra uomini e donne nei servizi assicurativi per l'esercizio 2009.

E' stata predisposta la prima Relazione per il biennio 2008/2009 per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità in merito allo stato di attuazione della deroga al principio di parità di trattamento in ambito assicurativo. E' stato costituito un tavolo tecnico congiunto (ANIA, ISVAP e UNAR), in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- al fine di valutare eventuali comportamenti discriminatori di tipo razziale da parte delle imprese nella vendita di polizze assicurative, in particolare di quelle riguardanti il settore auto. Sempre nell'ambito dell'attività di studio, la sezione partecipa, in rappresentanza dell'Autorità, al Gruppo esterno di lavoro congiunto (INPS, INPDAP, ANIA ENPALS ed altre Casse di Previdenza, ISVAP e COVIP) istituito presso l'ONA, ai fini dell'aggiornamento dello studio su "*Le tendenze demografiche dei percettori di rendite in Italia 1980-2004 e proiezione 2005-2035*".

Sono proseguite le analisi del mercato assicurativo italiano attraverso l'elaborazione dei dati trasmessi dalle imprese, con la produzione di 21 circolari a contenuto statistico, tra le quali si segnala la circolare concernente le nuove statistiche relative alla gestione dei rami Infortuni, Malattia, Incendio ed elementi naturali, R.C. Generale (statistiche non presenti nel precedente anno).

Sono proseguiti inoltre i rapporti con l'ISTAT, di particolare rilievo quelli connessi con la partecipazione dell'ISVAP al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). In questo ambito sono

¹⁷ Il Board del CEIOPS è stato rinnovato nel corso del 2009; nel precedente Board l'ISVAP era rappresentato dal Capo del Servizio Studi. Si rammenta che dal 1° gennaio 2011 il CEIOPS si è trasformato in vera e propria Autorità (EIOPA) in cui è stato rieletto come componente del Consiglio di amministrazione il Vice Direttore Generale dell'Autorità.

stati seguiti sia i lavori relativi al Programma Statistico Nazionale 2008 – 2010 sia quelli preparatori al Programma Statistico Nazionale 2011-2013.

E' proseguita, infine, la consueta trasmissione di dati e informazioni, relativi al settore assicurativo nazionale, all'EUROSTAT (Ufficio Statistico Europeo), all'OCSE e al CEIOPS.

Nella seconda metà del 2010, l'Ufficio Riassicurazione ha collaborato con la Sezione Affari Internazionali ai lavori del gruppo EIOPA/SG3 per la creazione dei *templates* di vigilanza sulla riassicurazione e di bilancio connessi ad aspetti riassicurativi. L'attività è proseguita nel corso dell'anno 2011. E' stata messa a disposizione di CEIOPS/EIOPA la anagrafica e il *know-how* dell'Autorità per l'adozione del nostro sistema di codifica riassicuratori e intermediari.

E' continuato il coinvolgimento di detto Ufficio nel progetto per la copertura dei rischi catastrofali in collaborazione con le autorità governative (Consap, in collaborazione con ANIA), a seguito del terremoto in Abruzzo.

2.5 La tutela degli utenti

Nel 2010 sono pervenuti complessivamente 35.213 reclami (+9% rispetto all'anno precedente) e 1.939 quesiti e richieste di informazioni (+14%).

Dei suddetti reclami, 31.934 hanno riguardato il complesso dei rami danni e 3.279 i rami vita. Ulteriori 306 reclami (a fronte di 69 dello scorso anno) hanno riguardato le imprese in liquidazione coatta amministrativa; l'incremento è correlato all'adozione nel 2010 del suddetto provvedimento di rigore nei confronti di due imprese.

Negli ultimi due anni i reclami pervenuti all'ISVAP sono aumentati di quasi il 25 per cento. Il forte incremento trae origine dalla crisi finanziaria manifestatasi alla fine del 2008 e dalle crescenti tensioni che investono il settore della responsabilità civile autoveicoli, sia nella fase assuntiva, con particolare riferimento ai livelli dei premi e alle pratiche di disdette in atto specie su alcuni territori, sia in quella liquidativa.

I quesiti e le richieste di informazioni hanno riguardato prevalentemente i rami vita (893), seguiti dal ramo r.c.auto (641) e dagli altri rami danni (405).

RECLAMI

RAMI	NUMERO		INCIDENZA %
DANNI	31.934	26.630 r.c auto	90%
		5.304 altri rami	
VITA	3.279		10%
TOTALE	35.213		100%

I reclami r.c.auto rappresentano circa l'83 per cento del totale dei reclami danni e circa il 76 per cento dei reclami complessivamente pervenuti all'Autorità nel 2010 (erano il 73% nel 2009). L'incremento registrato nel 2010 è sostanzialmente riconducibile alla sola r.c.auto. Le casistiche che ricorrono con maggiore frequenza sono tradizionalmente legate alle richieste di risarcimento del danno: i reclami di tale tipologia rappresentano quasi l'80 per cento di tutti i reclami r.c.auto.

I 5.304 reclami relativi ai rami danni diversi dalla r.c.auto (17% del totale reclami danni), riguardano, in particolare, la r.c. generale (1.502), infortuni e malattia (1.398), furto auto (597), credito e cauzioni (421). L'area aziendale maggiormente interessata è quella dei sinistri (4.045), seguita dall'area contrattuale (1.157).

Per i rami vita si registra un decremento dei reclami, pari a 3.279, in diminuzione dell'11,7 per cento rispetto allo scorso anno, e, dall'altro, un incremento del numero dei quesiti e richieste di informazione riguardanti i rami vita, che passano da 767 a 893.

Con riferimento ai contatti telefonici nel 2010 si segnala che sono state registrate 12.899 chiamate (+10% rispetto alla scorso anno). Gli utenti ricevuti negli uffici dell'Autorità sono stati 432 (+24% rispetto all'anno precedente).

Nel corso del 2010 il Centro Informazioni ha trattato richieste relative a 14.950 posizioni, in linea con quanto rilevato nel 2009.

La Banca Dati Sinistri r.c. auto

Nel corso del 2010 l'Autorità ha emanato la normativa secondaria sulla organizzazione e sul funzionamento della Banca Dati Sinistri. In attuazione delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 31/2009 sono stati emanati i provvedimenti n. 2826 e n. 2827, riguardanti le modalità tecniche di trasmissione dei dati alla Banca Dati Sinistri da parte delle imprese di assicurazione e l'individuazione dei parametri di significatività per la sua consultazione da parte di imprese di assicurazione, CONSAP, UCI, organi giudiziari e pubbliche amministrazioni competenti in materia di prevenzione e contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore dell'assicurazione r.c. auto.

Sotto il profilo dell'alimentazione della Banca Dati Sinistri sono state introdotte alcune rilevanti novità con il duplice obiettivo di migliorare la qualità dei dati e la tempestività delle informazioni.

Innovate anche le modalità di consultazione; ora può essere effettuata attraverso un'unica interrogazione per un elenco di chiavi di ricerca (nominativo o targa del veicolo) e consente di ottenere informazioni sintetiche sul numero di ricorrenze presenti per ogni chiave di ricerca utilizzata e la eventuale presenza di indici di anomalia indicatori di possibili fenomeni fraudolenti. La ricorrenza di uno o più parametri di significatività (in relazione alla chiave di ricerca utilizzata) possibile consente di acquisire informazioni di maggior dettaglio sui sinistri.

2.6 Le sanzioni

Nel 2010 le ordinanze emesse dall'Autorità sono state 4.989 ed hanno registrato un decremento del 10,5 per cento rispetto al numero dei provvedimenti emessi nel 2009 (5.577). Di esse, 4.514 (90,5%) riguardano ingiunzioni (4.892 nel 2009) e 475 (9,5%) archiviazione del procedimento (685 nel 2009).

ORDINANZE EMESSE

TIPOLOGIA	NUMERO		INCIDENZA %
INGIUNZIONI	4.514	3.916 violazioni r.c. auto	90,5%
		598 violazioni vigilanza	
ARCHIVIAZIONI PROCEDIMENTO	475		9,5%
TOTALE	4.989		100%

Le ordinanze ingiuntive si riferiscono a 223 soggetti, quasi esclusivamente imprese di assicurazione; in particolare, 4.417 ingiunzioni riguardano compagnie (97,8%), 94 gli intermediari (2,1%) e 3 altri soggetti (0,1%). Delle suddette ordinanze di ingiunzione, 3.916 (4.256 nel 2009) sono relative a violazioni della normativa r.c. auto (86,7%) e le rimanenti 598 (636 nel 2009) riguardano violazioni della normativa di vigilanza riferibili alle imprese, agli intermediari e ad altri operatori del mercato (13,3%).

I provvedimenti ingiuntivi emessi per illeciti nel comparto r.c. auto sono, per la gran parte, inerenti alla liquidazione dei sinistri: sono pari a 3.478 (3.973 nel 2009) e rappresentano il 77

per cento del numero totale delle ingiunzioni emesse e si riferiscono a 48 imprese. Rispetto al numero totale delle ordinanze di ingiunzione relative a violazioni della normativa r.c. auto, quelle concernenti la liquidazione dei sinistri r.c. auto sono pari all'88,8 per cento.

SANZIONI IRROGATE

(importi in euro)

	TIPOLOGIA		INCIDENZA %
SANZIONI IRROGATE	34.735.103,00	Violazioni r.c. auto	80%
	8.637.053,00	Altre violazioni	20%
TOTALE	43.372.156,00		100%

Quanto all'ammontare delle sanzioni irrogate, le ordinanze ingiuntive nel 2010 ammontano complessivamente a euro 43.372.156,00 con un decremento del 27,1 per cento rispetto al 2009 (euro 59.483.425,00). Il decremento rispetto al 2009 appare riconducibile non al numero delle sanzioni (-378) quanto all'importo medio delle stesse; essendo l'entità delle sanzioni rca correlato soprattutto ai giorni di ritardo nel formulare l'offerta risarcitoria ai danneggiati. Il fenomeno è quantomeno indice di un maggiore controllo di questo aspetto.

Nel contesto, euro 34.735.103,00 (80%) sono riferite alla materia r.c. auto (49.499.937,00 nel 2009) ed euro 8.637.053,00 (20%) a violazioni di altra natura (9.983.488,00 nel 2009).

Nell'ambito delle violazioni r.c. auto, le sanzioni relative alla liquidazione dei sinistri sono pari a euro 30.962.622,00 (euro 46.994.806,00 nel 2009) e rappresentano l'89,1 per cento dell'importo totale r.c. auto (il 71,4 per cento dell'ammontare complessivo delle sanzioni irrogate al mercato).

Le sanzioni pagate nell'anno 2010 sono pari a euro 38.865.801,00 e registrano un decremento del 29,3 per cento (-16.099.598,00 di euro) rispetto al 2009 (euro 54.965.399,00). I pagamenti si riferiscono a:

- pagamenti per ordinanze emesse e pagate nel 2010 per euro 34.592.106,00 (89%), comprensivi di euro 3.000,00 relativi a ordinanze per le quali è stato consentito il frazionamento mensile - ricorrendo i presupposti di cui all'art. 26 della legge 689/1981 - ed euro 8.949,00 per maggiorazione dell'importo della sanzione, ai sensi dell'art. 27 della l. 689/1981, in quanto il versamento è stato effettuato oltre il termine di 30 giorni;
- pagamenti per ordinanze emesse nel 2009 e pagate nel 2010 per euro 4.044.896,00 (10,4%), inclusi euro 110.452,00 relativi ad ordinanze per le quali è stato consentito il frazionamento mensile - ricorrendo i presupposti di cui all'art. 26 della legge 689/1981 - ed euro 5.631,00 per maggiorazione dell'importo della sanzione, ai sensi dell'art. 27 della legge 689/1981, in quanto il versamento è stato effettuato oltre il termine di 30 giorni;
- pagamenti per ordinanze emesse nel 2008 e pagate nel 2010 per euro 34.471,00 (0,1%), comprensivi dei marginali importi relativi ad ordinanze per le quali è stato consentito il frazionamento mensile - ricorrendo i presupposti di cui all'art. 26 della l. 689/1981 - ovvero per maggiorazione dell'importo della sanzione, ai sensi dell'art. 27 della legge 689/1981, in quanto il versamento è stato effettuato oltre il termine di 30 giorni;
- pagamenti per ordinanze emesse nel 2007 e pagate nel 2010 per euro 194.328,00 (0,5%) relativi ad ordinanze per le quali è stato consentito il frazionamento mensile, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 26 della legge 689/1981.

Nei primi mesi del 2011 risultano effettuati ulteriori pagamenti relativi a ordinanze emesse nel 2010 per un importo di euro 3.341.851,00. Pertanto, le ordinanze ingiuntive emesse nell'anno (pari a euro 43.372.156,00) risultano pagate per un importo totale di euro 37.925.008,00 (87,4%).

2.7 La gestione del contenzioso

Nel 2010 sono stati incardinati 97 ricorsi (a fronte di 70 del 2009) avverso provvedimenti dell'Autorità di varia natura, la maggior parte dei quali ha riguardato le sanzioni amministrative pecuniarie irrogate nei confronti degli operatori di settore; i provvedimenti disciplinari nei confronti degli intermediari e dei periti assicurativi; i provvedimenti di diniego dell'iscrizione al Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi o al Ruolo dei periti assicurativi; i provvedimenti di vigilanza nei confronti delle imprese.

La situazione dei ricorsi incardinati nel 2010 può schematicamente riassumersi come segue.

Ricorsi incardinati presso il Giudice Amministrativo ¹ nel 2010 contro atti adottati o proposti dall'Autorità		
Accolti	14	Il numero totale dei ricorsi presentati nel 2010 include sia i ricorsi con istanza cautelare (45) sia quelli senza la predetta istanza (52)
Respinti	13	
In corso	70	
Totale ricorsi	97	

¹ La voce comprende i ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato, nonché i ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

Dei 97 ricorsi presentati nel 2010, 45 contenevano la richiesta di sospensiva del provvedimento: in 18 casi la richiesta di sospensiva è stata respinta, in 5 casi è stata accolta, nei rimanenti casi è stata oggetto di rinuncia, ovvero il ricorso è stato rinviato al merito.

In relazione ai 97 ricorsi, i legali dell'Autorità si sono costituiti direttamente nelle 55 controversie aventi ad oggetto provvedimenti sanzionatori amministrativi e disciplinari, come previsto dagli articoli 326 e 331 del Codice, mentre hanno dato supporto all'Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio dei restanti 35 ricorsi aventi ad oggetto materie per le quali la difesa diretta non è prevista ovvero hanno redatto le relazioni necessarie per l'istruzione preliminare da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione ai 7 ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

La tabella che segue illustra le sentenze e le ordinanze pubblicate nell'anno 2010 relative anche a ricorsi proposti in anni precedenti.

Sentenze e ordinanze 2010 relative a ricorsi contro atti adottati o proposti dall'Autorità presso il Giudice Amministrativo ¹			
Sentenze		Ordinanze	
Di accoglimento ²	22	Concessive della misura cautelare	4
Di rigetto	35	Di rigetto dell'istanza cautelare	22
Totale	57	Totale	26

¹ La voce comprende i ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato, nonché i ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

² La voce comprende n. 4 sentenze di accoglimento parziale del ricorso e n. 8 sentenze si riferiscono ad una medesima vicenda definita in modo seriale per tutti i ricorrenti.

Con riferimento alle cause patrocinate dall'Avvocatura dello Stato l'ISVAP ha versato nel 2010, a titolo di liquidazione delle spese e degli onorari, euro 33.715,60. Tale spesa trae origine dal nuovo orientamento dell'Avvocatura - rispetto alla prassi precedente - volto ad addebitare le spese all'Autorità anche in caso di compensazione delle stesse.

Senza il ricorso ad atti esecutivi, sono stati incassati dall'ISVAP € 13.250,00 a titolo di spese di giudizio.

Nel corso dell'anno si è registrato un incremento (da 268 del 2009 a 340 nel 2010) del numero di segnalazioni di possibili illeciti disciplinari nei confronti di intermediari e periti.

197, di cui 56 radiazioni, sono stati i provvedimenti disciplinari adottati nel corso del 2010 dalle due Sezioni del Collegio di Garanzia, la cui prima Sezione ha visto rinnovato il proprio mandato per ulteriori quattro anni (provvedimento ISVAP n. 2858/2010).

2.8 La gestione del Registro degli intermediari e del Ruolo dei periti assicurativi

Al 31 dicembre 2010 risultavano iscritti nel registro 246.180 intermediari ai quali si aggiungono 7.259 intermediari esteri iscritti nell'elenco annesso (al 31 dicembre 2009 risultavano rispettivamente 245.241 iscritti al registro e 6.964 iscritti nell'elenco annesso). Nel corso dell'anno sono stati emanati 54.984 provvedimenti, così suddivisi:

PROVVEDIMENTI RUI NEL 2010							
	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Elenco annesso	Totale
Iscrizioni	698	135	10.043	10	37.869	303	49.058
Cancellazioni	794	118	40	42	515	84	1.593
Reiscrizioni	71	2	317	0	0	0	390
Passaggi di sezione							3.478
Estensioni dell'attività all'estero							465
Totale							54.984

Al 31 dicembre 2010 risultavano iscritti al Ruolo 6.520 periti. Nel corso dell'anno sono stati emanati 185 provvedimenti, così suddivisi:

PROVVEDIMENTI RUOLO PERITI NEL 2010	
Iscrizioni	77
Cancellazioni	85
Reiscrizioni	23
Totale	185

Nel 2010 l'attività di gestione dei procedimenti amministrativi concernenti il Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi e il Ruolo dei periti ha mantenuto un elevato livello di ottimizzazione nella riduzione dei tempi di istruttoria. In particolare, nel 56 per cento dei casi le istruttorie si sono concluse in meno di 30 giorni e nell'87 per cento in meno di 60 giorni (82,36% nel 2009).

2.9 La divulgazione della cultura assicurativa

Progetto educazione assicurativa

Con la messa online del portale www.educazioneassicurativa.it, il 1 luglio 2010 si è concluso il progetto per la realizzazione di un sito web dedicato alla diffusione della cultura assicurativa. Il portale offre al cittadino guide tematiche multimediali, redatte con linguaggio semplice e chiaro, che illustrano le caratteristiche dei principali prodotti assicurativi, la loro funzione ed i criteri per valutarli al fine di consentire a una platea sempre più vasta di persone di effettuare scelte più consapevoli. Il portale, pur in assenza di una specifica attività di promozione, ha registrato nel semestre luglio-dicembre 2010 un totale di oltre 60.000 accessi ed ha attirato la curiosità della stampa specializzata e non. Il progetto realizzato

dall'Autorità fa parte di un più vasto programma nazionale ed internazionale per la promozione dell'educazione finanziaria lanciato dall'OCSE.

Il progetto si concluderà nei prossimi mesi del 2011 con la distribuzione di 10.000 CD presso scuole, operatori del settore, ecc.

A livello nazionale, ai primi di giugno 2010 l'Autorità ha siglato un protocollo d'intesa con la Banca d'Italia, la Consob, la Covip e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per la promozione della cultura finanziaria in Italia attraverso la realizzazione di iniziative congiunte ed il rafforzamento degli strumenti di cooperazione reciproca esistenti.

La prima iniziativa congiunta sarà rappresentata dalla realizzazione di un portale web comune per la presentazione in forma organica di tutti i materiali educativi e nel quale confluiranno anche i contenuti del portale dell'Autorità.

Relazioni esterne e rapporti stampa

Stampa

Nel 2010 la visibilità dell'ISVAP è cresciuta significativamente, grazie anche al risalto dato dai *media* all'intensa attività e ad alcune importanti iniziative realizzate nel corso del 2010.

Le uscite sui mezzi d'informazione, stampa e audiovisivi, sono state 2.178 con un aumento del 19,5% rispetto all'anno precedente; anche gli accessi al sito web hanno registrato un buon incremento (+27,8% rispetto al 2009).

Visite da parte di Autorità di controllo estere

Nel corso del 2010 si sono tenuti incontri in sede su richiesta di alcune delegazioni estere. Il primo incontro, con una delegazione dell'Autorità che vigila in Cina sul settore assicurativo (*China Insurance Regulatory Commission - CIRC*), si è svolto nell'ottica di assicurare una proficua collaborazione tra le due Autorità, presenti in Collegi di Sorveglianza su gruppi transfrontalieri. Il secondo incontro, che ha rappresentato un primo contatto con l'Autorità di controllo vietnamita, ha coinvolto altresì rappresentanti governativi del Paese ospite.

Formazione professionale avvocati

Nel corso del 2010 è proseguito presso la sede dell'ISVAP il ciclo di seminari formativi specialistici per avvocati o praticanti avviato nel 2009 su temi di diritto civile, diritto commerciale, diritto processuale civile, diritto dell'economia, nonché di diritto dei mercati assicurativi e finanziari, accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, nell'ambito del più vasto progetto di formazione giuridica ed educazione finanziaria varato dall'Autorità.

Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie

In considerazione dell'adesione dell'Autorità, a titolo di socio fondatore, alla "Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico finanziario" (XBRL), nel corso del 2010 l'Autorità, con un suo rappresentante, ha preso parte alle riunioni del Comitato Direttivo dell'Associazione italiana.

Nel corso del 2010 la base associativa si è ampliata con l'adesione dell'ISTAT, dell'Università di Trento e delle società SAS Institute e Cap Gemini, in qualità di Soci Sostenitori.

2.10 I sistemi informativi

Gli interventi di aggiornamento e razionalizzazione sull'intera infrastruttura tecnologica dell'Autorità effettuati nel corso dell'anno hanno consentito di mantenere elevati livelli di servizio offerti sia all'utenza interna che a quella esterna.